# Comune di Lomello

*Esercizio 2024*

*Dati aggiornati al 25/03/2024*

## *DOCUMENTO*

## RELAZIONE DI FINE MANDATO
## 2020/2021/2022/2023/2024

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149*
*D. M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

# INDICE


INDICE ..... 2
PREMESSA ..... 3
PARTE PRIMA ..... 4
Dati generali ..... 4
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato ..... 4
Organi politici ..... 4
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente: ..... 5
Evoluzione dell' Organigramma ..... 5
Condizione giuridica dell' ente: ..... 5
Condizione finanziaria dell'ente: ..... 6
Situazione di contesto interno: ..... 6
Analisi del contesto esterno: ..... 8
Deficitarietà strutturale ..... 8
PARTE SECONDA ..... 10
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato ..... 10
Attività amministrativa. ..... 10
Statuto comunale: ..... 11
Regolamenti di competenza del consiglio comunale ( a titolo esemplificativo ) ..... 11
Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo) ..... 12
Attività tributaria e fiscalita' locale ..... 12
Imposta municipale propria (IMU) ..... 12
Tributo per i servizi indivisibili (TASI) ..... 14
Tassa sui rifiuti (TARI) ..... 14
Addizionale comunale all'IRPEF ..... 15
Tributi diversi ..... 17
Attività amministrativa fino al 30-04-2024 ..... 17
Emergenza COVID-19 ..... 17
Pnrr – opportunita' ed impegno aggiuntivo ..... 17
PARTE TERZA ..... 18
Situazione economico-finanziaria dell'ente ..... 24
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente ..... 24
Equilibri di bilancio ..... 24
Quadri generali riassuntivi ..... 25
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo ..... 25
Gestione dei residui ..... 26
Anzianità dei residui finali ..... 28
Gestione Residui ..... 29
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno) ..... 31
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento ..... 33
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti ..... 35
Finanza derivata ..... 37
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale ..... 38
Stato patrimoniale ..... 38
Conti economici ..... 39
PARTE QUARTA ..... 43
Rilievi degli organismi esterni di controllo ..... 45
PARTE QUINTA ..... 45
Contenimento della spesa ..... 46
Razionalizzazione e riqualificazione della spesa ..... 46
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità: ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
PARTE SESTA ..... 46
Organismi controllati e partecipati e S.p.l. ..... 48
Servizi pubblici locali –s.p.l. ..... 48
Considerazioni finali e conclusioni ..... 49
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti: ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
51

## PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17. e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013,per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

a) sistema ed esiti dei controlli interni;
b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativiagli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).
Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.
Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

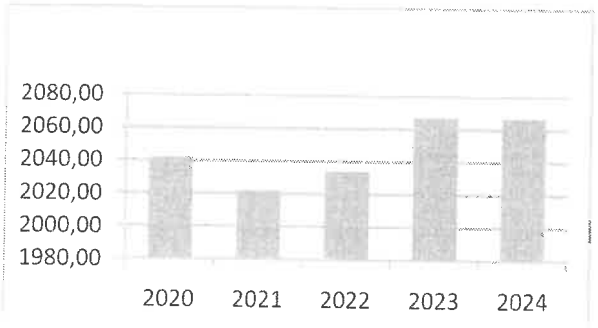
# PARTE PRIMA

## Dati generali

### *Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato*

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

| *Annualità* | *2020* | *2021* | *2022* | *2023* | *2024* |
|---|---|---|---|---|---|
| Abitanti al 31.12 | 2.042 | 2.022 | 2.034 | 2.067 | 2.067 |




### *Organi politici*

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

| *Componente* | *Ruolo* | *Inizio* | *Fine* | *Note* |
|---|---|---|---|---|
| RUGGIA S. | Sindaco | 10.06.19 | | |
| CERRI C. | Vice Sindaco | 10.06.19 | | Consigliere dal 04/2022 |
| CAVAZZANA N. | Assessore | 10.06.19 | | Vice sindaco dal 04/2022 |
| PASTORINI G. | Consigliere | 10.06.19 | | |
| VANZAN J. | Consigliere | 10.06.19 | 10.01.22 | |
| GIULIANI G. | Consigliere | 10.06.19 | | |
| BERNUZZI C. | Consigliere | 10.06.19 | | Assessore da 05/2022 |
| GOBBI I. | Consigliere | 10.06.19 | 12.07.22 | |
| RAINERI M.E. | Consigliere | 10.06.19 | | |
| PIOVERA G. | Consigliere | 10.06.19 | | |
| BERTI P. | Consigliere | 10.06.19 | 14.06.20 | |

| | | |
|---|---|---|
| CERRI G. | Consigliere | 14.06.20 |
| BELLINGERI S. | Consigliere | 10.01.22 |
| LONGONI G. | Consigliere | 12.07.22 |

.....

## ***Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:***

L'attuale definizione della "macrostruttura " è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area/Settore sulla base dei decreti sindacali.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa ( P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 ( 2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali ( 2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche ( E.Q. ) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

| *Struttura organizzativa* | *Funzionario* | *Note* |
|---|---|---|
| *Segreteria generale* | Segretario generale | Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili |
| *Polizia Locale* | Resp. P.I | Controllo e prevenzione viabilità – Polizia amministrativa – Pubblica sicurezza - |
| *Settore tecnico* | Resp. Urbanistica | Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana – Manutenzionepatrimonio |
| *Settore finanziario/Tributi* | Resp. Finanziario | Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari |
| *Settore amministrativo* | Resp. Ammin. | Servizi amministartivi |
| *Lavori pubblici* | Resp. Lav.Pubb. | Lavori pubblici |

## ***Evoluzione dell' Organigramma***

| | *2020* | *2021* | *2022* | *2023* | *2024* |
|---|---|---|---|---|---|
| *Segretario* | 1,00 | 1,00 | 1,00 | 1,00 | 1,,00 |
| *Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche* | 4,00 | 3,00 | 3,00 | 3,00 | 4,00 |
| *Dipendenti* | 10,00 | 10,00 | 10,00 | 10,00 | 10,00 |
| *Totale* | *0,00* | *0,00* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |

.....

## ***Condizione giuridica dell' ente:***

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

| *Casistica* | *Condizione giuridica* |
|---|---|
| X | Il Comune nel periodo del mandato **non è stato** commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL |
| | Il Comune nel periodo del mandato **è stato** commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL |

*Descrizione cause e motivazioni del commissariamento*

Descrizione:

## ***Condizione finanziaria dell'ente:***

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ( enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ) ai sensi dell'art. 243- ter, 243 quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

| *Casistica* | *Descrizione condizioni finanziarie ente* |
|---|---|
| X | Il Comune nel periodo del mandato **non ha dichiarato** né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter. |
| | Il Comune nel periodo del mandato **ha dichiarato** la situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL |
| | Il Comune nel periodo del mandato ha dichiarato situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e **non ha fatto/ha fatto** ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter. |

.....

## ***Situazione di contesto interno:***

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione, può essere così riassunta per settore, area oppure ancora servizio, che si ritiene fondamentale per l' ente con l'intento di evidenziare e portare a conoscenza, le principali criticità riscontrate e le soluzioni eventualmente realizzate oppure in fase di adozione durante il mandato:

*Analisi del contesto interno – Settore Segreteria*

| *Criticità riscontrata* | *Soluzioni adottate oppure in corso di adozione* | *Risultati realizzati oppure risultati attesi* |
|---|---|---|

*Analisi del contesto interno – Settore Economico Finanziario -*

| *Criticità riscontrata* | *Soluzioni adottate oppure in corso di adozione* | *Risultati realizzati oppure risultati attesi* |
|---|---|---|

*Analisi del contesto interno – Settore Tecnico -*

| Criticità riscontrata | *Soluzioni adottate oppure in corso di adozione* | *Risultati realizzati oppure risultati attesi* |
|---|---|---|

*Analisi del contesto interno – Settore Scolastico -*

| *Criticità riscontrata* | *Soluzioni adottate oppure in corso di adozione* | *Risultati realizzati oppure risultati attesi* |
|---|---|---|

*Analisi del contesto interno – Settore Socio/assistenziale -*

| *Criticità riscontrata* | *Soluzioni adottate oppure in corso di adozione* | *Risultati realizzati oppure risultati attesi* |
|---|---|---|

*Analisi del contesto interno – Settore Polizia Locale -*

| *Criticità riscontrata* | *Soluzioni adottate oppure in corso di adozione* | *Risultati realizzati oppure risultati attesi* |
|---|---|---|

*Analisi del contesto interno – Settore Viabilità -*

| *Criticità riscontrata* | *Soluzioni adottate oppure in corso di adozione* | *Risultati realizzati oppure risultati attesi* |
|---|---|---|

*Analisi del contesto interno – Settore gestione del patrimonio -*

| *Criticità riscontrata* | *Soluzioni adottate oppure in corso di adozione* | *Risultati realizzati oppure risultati attesi* |
|---|---|---|

*Analisi del contesto interno – Settore Anagrafe/stato Civile/Leva/Elettoraie -*

| *Criticità riscontrata* | *Soluzioni adottate oppure in corso di adozione* | *Risultati realizzati oppure risultati attesi* |
|---|---|---|

*Analisi del contesto interno – Settore Gestione del territorio/ambiente -*

| *Criticità riscontrata* | *Soluzioni adottate oppure in corso di adozione* | *Risultati realizzati oppure risultati attesi* |
|---|---|---|

.....

## ***Analisi del contesto esterno:***

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione ( D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell' ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

.....

## ***Deficitarietà strutturale***

Nel quinquennio il Comune di Comune di Lomello **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

| *Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023* | *2019* | *2020* | *2021* | *2022* | *2023* |
|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e | NO | NO | NO | NO. | NO |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| debito) su entratecorrenti > 47% nel 2017, poi >48% | | | | | |
| Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22% | NO | NO | NO | NO | NO |
| Anticipazioni chiuse solo contabilmente | NO | NO | NO | NO | NO |
| Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16% | NO | NO | NO | NO | NO |
| Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti | NO | NO | NO | NO | NO |
| Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2 | NO | NO | NO | NO | NO |
| Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti | NO | NO | NO | NO | NO |
| Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47% | NO | NO | NO | NO | NO |

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario. elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

| | *Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario* | *SI* | *NO* |
|---|---|---|---|
| P1 | Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48% | | x |
| P2 | Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22% | | x |
| P3 | Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0 | | x |
| P4 | Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16% | | x |
| P5 | Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1.20% | | x |
| P6 | Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1% | | x |
| P7 | Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60% | | x |
| P8 | Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47% | | |

*Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL*

| | | |
|---|---|---|
| | Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie | x |

.....

# PARTE SECONDA

## Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

### *Attività amministrativa.*

**Personale**: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici ed evoluzione della spesa ;

*Evoluzione spesa di personale e risorse umane ente*

| *Annualità* | *2019* | *2020* | *2021* | *2022* | *2023* |
|---|---|---|---|---|---|
| *Spesa di personale complessiva* | 498.919,00 | 504.838,00 | 401.693,00 | 436.537,00 | 447.000,00 |
| *Spesa personale a tempo indeterminato* | 498.919,00 | 504.838,00 | 401.693,00 | 436.537,00 | 447.000,00 |
| *Spesa personale a tempo determinato/lavoro flessibile* | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0.00 | 0,00 |
| *Risorse integrative* | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| *Personale in servizio al 31.12.* | 10,00 | 10,00 | 10.00 | 10.00 | 10.00 |

**Lavori pubblici:** a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);

*Spesa lavori pubblici – manutenzioni straordinarie*

*Spesa investimento ( Titolo 2 )*

| *Annualità* | *2019* | *2020* | *2021* | *2022* | *2023* |
|---|---|---|---|---|---|
| *Valore Spesa manutenzione straordinaria* | 208.310,00 | 196.567,00 | 135.722,00 | 135.041,00 | 120.000,00 |
| *Valore Nuove opere e LL.PP.* | | | | | 638.250,00 Nuova sede Comunale |

- *Descrizione -*
- *Descrizione -*

**Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL**: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

*Sistema di controllo e rilevazioni su società ed organismi partecipati*

*Criteri e modalità analisi:*

| *Tipologia* | *2020* | *2021* | *2022* | *2023* | *2024* |
|---|---|---|---|---|---|
| Definizione del G.A.P. | | | | | |
| Ricognizione società partecipate | SI | SI | SI | SI | SI |
| Definizione perimetro di consolidamento | | | | | |
| Bilancio consolidato | | | | | |
| Criticità rilevate | | | | | |
| Accantonamenti in avanzo amministrazione | | | | 15.274,00 | |

.....

***Statuto comunale:***

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei princìpi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state/sono state apportate modifiche

.....

***Regolamenti di competenza del consiglio comunale ( a titolo esemplificativo )***

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali: Regolamenti annuali di disciplina dell'imposta unica comunale (IUC).

1. Regolamento per l'installazione e l'utilizzo dell'impianto di videosorveglianza sul territorio cittadino
2. Regolamento civiche benemerenze:
3. Regolamento concessione di locali e strutture fisse di proprietà comunale;
4. Nuovo regolamento per la disciplina delle rateizzazioni Entrate Comunali:
5. Regolamento comunale delle entrate, delle sanzioni amministrative e degli strumenti deflattivi del contenzioso:
6. Regolamento di polizia urbana:
7. Regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti TARI:
8. Regolamento per l'applicazione dell'IMU:

9. Regolamento Comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitari
10. Regolamento esecuzione lavori interessanti le sedi stradali

.....

***Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo)***

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

1. Regolamento per l'istituzione e il funzionamento del Nucleo di valutazione:
2. Regolamento incentivi tecnici:
3. Regolamento di organizzazione uffici e servizi :
4. Regolamento per le progressioni verticali ex art. 22 c. 5 D.Lgs. 75/2017:
5. Regolamento sistema di valutazione della Performance

## Attività tributaria e fiscalita' locale

### *Imposta municipale propria (IMU)*

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal__2020

| *Tipologia* | *Aliquota* | *Note* |
|---|---|---|
| | 9,8 | |
| Terreni agricoli, se non posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali | Aliquota ordinaria Area fabbricabile | |
| Immobili categoria D | 9,8 | di cui 7,60‰ allo Stato – Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati" |
| Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascunadelle categorie C2, C6, C7 | 9.8 | Detrazione € 200,00 |

| | |
|---|---|
| Abitazioni E.R.P. regolarmente assegnate (ATC, cooperative edilizie a proprietà indivisa) | Detrazione € 200,00 |
| Unità locata come abitazione principale a canone e pertinenze c.s.<br>Unità abitativa e pertinenze c.s. concessa gratuitamente a familiari di 1° grado come abitazione principale | |

| *Tipologia* | *Aliquota* | *Note* |
|---|---|---|
| Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1,A8 e A9) in uso gratuito a parentidi 1° grado, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e dimora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobilein comodato | | Base imponibile ridotta del 50% |
| Unità abitativa sfitta da più di due anni | | |
| Terreno agricolo (proprietario non agricoltore) | | Calcolo particolare, con moltiplicatore 135 |

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato anche nel 2020. La tabella seguente riporta le aliquote approvate a suo tempo con delib. C.C. n.___6____in data__27.04.2020_____:

| *Tipologia* | *Aliquota* | *Note* |
|---|---|---|
| Aliquota ordinaria | 10.6 | |
| Immobili categoria D | 10,6 | di cui 7,60‰ allo Stato – Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. "macchinari imbullonati" |
| Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascunadelle categorie C2, C6, C7 | 0,60 | Detrazione € 200,00 |
| Abitazioni E.R.P. regolarmente assegnate (ATC, cooperative edilizie a proprietà indivisa) | | Detrazione € 200,00 |
| Unità locata come abitazione principale a canone e pertinenze c.s.Unità abitativa e pertinenze c.s. concessa gratuitamente a familiaridi 1° grado come abitazione principale | | |
| Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1,A8 e A9) in uso gratuito a parentidi 1° grado come abitazione principale. con contratto registrato di comodato,se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e dimora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobile in comodato | | Base imponibile ridotta del 50% |

| *Tipologia* | *Aliquota* | *Note* |
|---|---|---|
| Unità abitativa sfitta da più di due anni | | |

| | |
|---|---|
| Area fabbricabile<br>Terreni agricoli, se non posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprendi- tori agricoli professionali | |
| Fabbricati rurali<br>Beni merce, se non locati – Richiesta dichiarazione | |

.....

## *Tributo per i servizi indivisibili (TASI)*

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Nella tabella seguente le aliquote vigenti all'inizio del mandato e mai modificate in tutto il periodo di vigenza del tributo ora riassorbite nell' IMU:

| *Tipologia* | *Aliquota* | *Note* |
|---|---|---|
| Aliquota ordinaria - Area fabbricabile | 1,00 | |
| Immobili categoria D | 1,00 | |
| Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascunadelle categorie C2, C6, C7 | 1,00 | Detrazione di € 10,00 per ogni figlio minore di 26 anniUlteriore detrazione di € 30,00 per minori invalidi al 100% |
| Abitazioni E.R.P. regolarmente assegnate (ATC. cooperative edilizie a proprietà indivisa) | 1.00 | |
| Unità locata come abitaz. principale a canone concordato e pertinenze c.s. | 1.00 | Imposta ridotta al 75% |
| Unità abitativa e pertinenze c.s. concessa gratuitamente a familiari di 1° grado comeabitazione principale - Fabbricati rurali - Beni merce | 1.00 | |
| Unità abitativa e pertinenze c.s. (escluse A1.A8 e A9) in uso gratuito a parenti di 1° grado, con contratto registrato di comodato, se il comodante possiede un solo immobile ad uso abitativo in Italia (oltre eventualmente alla sua abitazione), risiede e di- mora abitualmente nel Comune dove si trova l'immobile in comodato | 1.00 | Base imponibile ridotta del 50% |
| Unità abitativa sfitta da più di due anni | | TASI non applicabile per legge (aliquota IMU massima) |

## *Tassa sui rifiuti (TARI)*

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.
La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regola- mento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non do- mestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquiesdell'art. 3del D.L.n.228/2021a decorrere dall'anno 2022.
Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.
In ogni caso occorreva modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF),che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.
Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.
In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità.2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale . ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione . Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

(*) dal 2020 gli scenari ed il PEF risultano condizionati dalle nuove regole di gestione del tributo sulla scorta delle deliberazioni ARERA.

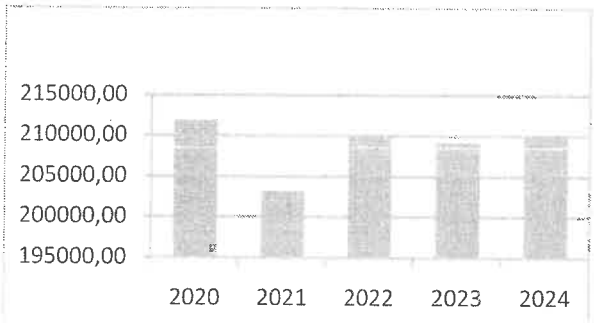
## ***Addizionale comunale all'IRPEF***

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del

lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF: a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

| | *2020* | *2021* | *2022* | *2023* | *2024* |
|---|---|---|---|---|---|
| Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF | 211.887,31 | 203.200,00 | 210.000,00 | 209.206,98 | 210.000,00 |




Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Nel corso del periodo 2020/2024 l' Addizionale Comunale IRPEF ha comunque dovuto subire modifiche agli scaglioni per effetto della prima fase della riforma fiscale che ha ridotto le aliquote IRPFE da 5 a 4.

| *Scaglioni annui vigenti ai fini IRPEF fino al 2021* | *Aliquota% addizionale comunale prevista dal 01/01/2020* |
|---|---|
| primo scaglione – redditi imponibili fino a 15.000,00 euro | 0,80 |
| secondo scaglione – redditi imponibili superiori a 15.000,00 fino a 28.000,00 euro | 0,80 |
| terzo scaglione – redditi imponibili superiori a 28.000,00 fino a 55.000,00 euro | |
| quarto scaglione – redditi imponibili superiori a 55.000,00 fino a 75.000,00 euro | |
| quinto scaglione – redditi imponibili oltre 75.000,00 euro | |

| *Scaglioni annui vigenti ai fini IRPEF dal 2022* | *Aliquota% addizionale comunale prevista dal 01/01/2022* |
|---|---|
| primo scaglione – redditi imponibili fino a 15.000,00 euro | 0,80 |
| secondo scaglione – redditi imponibili superiori a 15.000,00 fino a 28.000,00 euro | 0,80 |
| terzo scaglione – redditi imponibili superiori a 28.000,00 fino a 50.000,00 euro | |
| quarto scaglione – redditi oltre i 51.000,00 euro | |
| - Soppresso - | |

Soglia di esenzione euro: Soglia di esenzione euro:

- Tale soglia non deve essere intesa come franchigia, pertanto gli imponibili superiori al predetto importo annuo continueranno a scontare per intero l'addizionale

## *Tributi diversi*

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale (e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Lomello come attività **gestita direttamente dalla struttura comunale/in concessione**
**Il Canone Unico Patrimoniale** è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n.__33 in data_28.12.2020
.....

## Attività amministrativa fino al 30-04-2024

## *Emergenza COVID-19*

E' superfluo ricordare come una parte del mandato . a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell' emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di Lomello ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione Lombardia così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

*Risorse assegnate all' ente ai fini COVID*

| *Tipologie risorsa/annualità* | *2020* | *2021* | *2022* |
|---|---|---|---|
| Fondo funzioni fondamentali | 55.360,00 | 11.810,00 | 20.926,00 |
| Fondo funzioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risorse bonus alimentari | 26.454,00 | 9.583,00 | 0,00 |
| Risorse sanificazione | 0,00 | 6.883,00 | 0,00 |
| Risorse servizi educativi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| scolastici | | | |
| Risorse scuola estiva | 0,00 | 2.921.00 | 0,00 |

Si riepiloga di seguito un quadro generale delle misure adottate:

*Servizi e spese nel periodo COVID*

| *Tipologia/annualità* | *2020* | *2021* | *2022* |
|---|---|---|---|
| Fornitura prodotti medicali e DPI | 0.00 | 0,00 | 0,00 |
| Sanificazioni | 0.00 | 6.883,00 | 0,00 |
| Contributi e bonus alimentari famiglie | 26.454.00 | 9.383,00 | 0,00 |
| Acquisto tecnologie funzionali a favorire il lavoro agile | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| Servizi lavoro straordinario | 0.00 | 0,00 | 0,00 |
| Contributi aziende per TARI | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| Contributi ai privati per TARI | 0.00 | 10.201.00 | 0,00 |
| Esenzione TOSAP/COSAP servizi commerciali e mercatali | 0.00 | 0,00 | 0,00 |
| Interventi di messa in sicurezza immobili | 0.00 | 0,00 | 0,00 |
| Servizi educativi | 0.00 | 0.00 | 0,00 |

## ***Pnrr – opportunita' ed impegno aggiuntivo***

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191.5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A

questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222.1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione. Innovazione, Competitività. Cultura. Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

2. "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

3. "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile": 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

4. "Istruzione e Ricerca": 31.9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. "Inclusione e Coesione": 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

6. "Salute": 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)

- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)

- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.

- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.

- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.

- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),

- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.

- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)

- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)

- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.

- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).

- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.

- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.

- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).

- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.

- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Comune di Lomello sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato

nella presente tabella è quello d' origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

| *Nome tematica* | *Codice CUP* | *Descrizione aggregata* | *Costo progetto da dipe* | *Nota Stato Progetto/ CUP* | *Data fine prevista* |
|---|---|---|---|---|---|
| M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali | | MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE | 46.021,00 | | |
| M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini | | MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D''USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE | 28.902,00 | | |
| M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini | | PIATTAFORMA PAGOPA - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI | 1.830,00 | | |
| M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini | | ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - TERRITORIO NAZIONALE - INTEGRAZIONE CIE | 14.000,00 | | |
| M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini | | APPLICAZIONE APP IO - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI | 10.172,00 | | |
| M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini | | PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTO CON PAGAMENTO | | | |
| M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini | | PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZION E SERVIZI | | | |

| | |
|---|---|
| M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni | EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE*LOCALITA' VARIE*EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE |
| M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni | MESSA A NORMA E IN SICUREZZA DEI LOCALI EX DIREZIONE DIDATTICA VIA PIO BOCCA |
| M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni | ADEGUAMENTO IN QUOTA DELLE DIFESE E RICALIBRATURA DELL'ALVEO DEL FIUME |
| M2C4-Investimento 2.2. "nell'ambito del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNNR). DECRETI DEL MINISTERO DEGLI INTERNI 30 GENNAIO 2020 E 11NOVEMBRE 2020 | LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' COMUNALE |
| M2C4-Investimento 2.2. "nell'ambito del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNNR). DECRETI DEL MINISTERO DEGLI INTERNI 30 GENNAIO 2020 E 11NOVEMBRE 2020 | EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE LOCALITA' VARIE - ANNO 2023 -LOCALITÀ VARIE |
| M2C4-Investimento 2.2. "nell'ambito del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNNR). DECRETI DEL MINISTERO DEGLI INTERNI 30 GENNAIO 2020 E 11NOVEMBRE 2020 | EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE LOCALITA' VARIE - ANNO 2024 LOCALITÀ VARIE* |

.....

# PARTE TERZA

## Situazione economico-finanziaria dell'ente

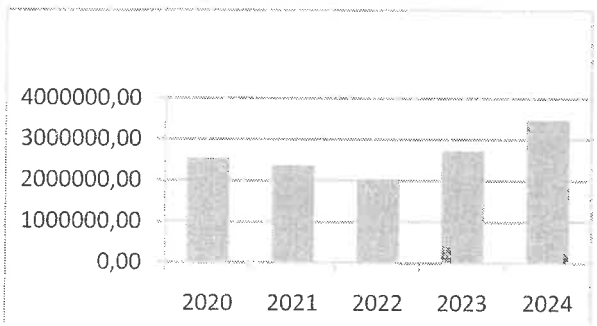
### *Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente*

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

| *Spese* | *2020* | *2021* | *2022* | *2023* | *2024* |
|---|---|---|---|---|---|
| Disavanzo di amministrazione | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| IMPEGNI | 2.536.478,60 | 2.366.864,38 | 2.015.838,57 | 2.721.882,29 | 3.479.000,00 |
| T1: Spese correnti | 1.806.156,11 | 1.630.627,17 | 1.614.696,50 | 1.962.436,42 | 2.017.050,00 |
| T2: Spese in c/capitale | 355.568,84 | 290.634,80 | 65.363,07 | 396.480,78 | 758.250,00 |
| T3: Incremento attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T4: Rimborso prestiti | 29.551,92 | 40.794,60 | 42.946,60 | 45.213,68 | 61.700,00 |
| T5: Chiusura anticipazione di tesoreria | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 180.000,00 |
| T7: Spese c/terzi | 345.201,73 | 404.807,81 | 292.832,40 | 317.751,41 | 462.000,00 |
| TOTALE GENERALE SPESE | 2.536.478,60 | 2.366.864,38 | 2.015.838,57 | 2.721.882,29 | 3.479.000,00 |



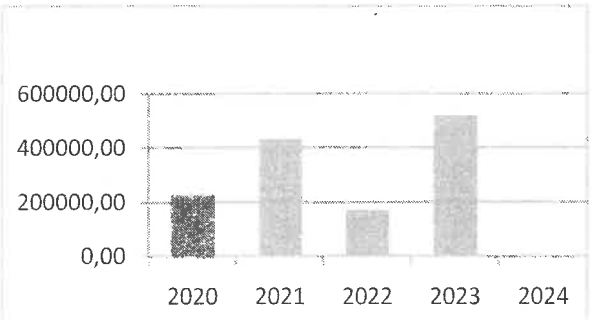

Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 ( e 2021 )** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta utilizzare ampiamente, mentre negli anni precedenti vi si era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui..

.....

## *Equilibri di bilancio*
## *Quadri generali riassuntivi*

*Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)*

| *Gestione di competenza* | *2020* | *2021* | *2022* | *2023* | *2024* |
|---|---|---|---|---|---|
| Utilizzo avanzo di amministrazione | 180.000,00 | 147.951,00 | 71.000,00 | 367.400,00 | 0,00 |
| FPV per spese correnti | 13.702,00 | 0,00 | 0,00 | 49.468,79 | 0,00 |
| FPV per spese c/capitale | 57.318,02 | 98.825,18 | 36.756,80 | 105.609,03 | 0,00 |
| FPV per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T1: Entrate tributarie | 1.276.478,43 | 1.419.129,80 | 1.325.745,82 | 1.707.490,87 | 1.619.888,00 |
| T2: Trasferimenti correnti | 337.431,16 | 246.925,68 | 239.217,81 | 335.215,80 | 212.500,00 |
| T3: Entrate extratributarie | 257.955,02 | 236.456,61 | 190.746,57 | 171.664,38 | 246.362,00 |
| T4: Entrate in c/capitale | 397.707,59 | 280.824,41 | 184.397,27 | 233.642,78 | 170.000,00 |
| T5: Riduz. attiv. finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)** | **2.269.572,20** | **2.183.336,50** | **1.940.107,47** | **2.448.013,83** | **2.248.750,00** |
| T6: Accensione prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 588.250,00 |
| T7: Anticipazioni tesoriere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 180.000,00 |
| T9: Entrate c/terzi | 345.201,73 | 404.807,81 | 292.832,40 | 317.751,41 | 462.000,00 |
| **Totale entrate dell'esercizio** | **2.614.773,93** | **2.588.144,31** | **2.232.939,87** | **2.765.765,24** | **3.479.000,00** |
| **Entrate complessive** | **2.865.793,95** | **2.834.920,49** | **2.340.696,67** | **3.288.243,06** | **3.479.000,00** |
| Disavanzo di amm.ne [1] | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T1: Spese correnti | 1.806.156,11 | 1.630.627,17 | 1.614.696,50 | 1.962.436,42 | 2.017.050,00 |
| FPV di parte corrente | 0,00 | 0,00 | 49.468,79 | 0,00 | 0,00 |
| T2: Spese in c/capitale | 355.568,84 | 290.634,80 | 65.363,07 | 396.480,78 | 758.250,00 |
| FPV c/capitale | 98.825,18 | 36.756,80 | 105.609,03 | 46.784,66 | 0,00 |
| T3: Increm. attiv. finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| FPV incr. Att. Fin. | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Spese finali (Tit. 1+2+3)** | **2.260.550,13** | **1.958.018,77** | **1.835.137,39** | **2.405.701,86** | **2.775.300,00** |
| T4: Rimborso prestiti | 29.551,92 | 40.794,60 | 42.946,60 | 45.213,68 | 61.700,00 |
| T5: Chiusura antic. tesoriere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 180.000,00 |
| T7: Spese c/terzi | 345.201,73 | 404.807,81 | 292.832,40 | 317.751,41 | 462.000,00 |
| **Totale spese dell'esercizio** | **2.635.303,78** | **2.403.621,18** | **2.170.916,39** | **2.768.666,95** | **3.479.000,00** |
| **Spese complessive** | **2.635.303,78** | **2.403.621,18** | **2.170.916,39** | **2.768.666,95** | **3.479.000,00** |
| **Avanzo di competenza** | **230.490,17** | **431.299,31** | **169.780,28** | **519.576,11** | **0,00** |




.....

## ***Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo***

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267. (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione:

| | *2020* | *2021* | *2022* | *2023* | *2024* |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo cassa al 1° gennaio | 344.296,66 | 402.664,16 | 631.273,48 | 676.106,32 | 0,00 |
| Riscossioni totali | 2.376.798,49 | 2.478.090,89 | 2.172.747,12 | 2.196.863,95 | 0,00 |
| di cui in c/residui | 456.443,26 | 560.116,81 | 420.971,82 | 494.228,82 | 0,00 |
| in c/competenza | 1.920.355,23 | 1.917.974,08 | 1.751.775,30 | 1.702.635,13 | 0,00 |
| Pagamenti totali | 2.318.430,99 | 2.249.481,57 | 2.127.914,28 | 2.107.122,54 | 0,00 |
| di cui in c/residui | 385.535,27 | 353.994,06 | 349.864,31 | 187.061,54 | 0,00 |
| in c/competenza | 1.932.895,72 | 1.895.487,51 | 1.778.049,97 | 1.920.061,00 | 0,00 |
| Saldo di cassa al 31 dicembre | 402.664,16 | 631.273,48 | 676.106,32 | 765.847,73 | 0,00 |
| pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023 | 402.664,16 | 631.273,48 | 676.106,32 | 765.847,73 | 0,00 |
| Residui attivi | 1.824.049,31 | 1.641.041,46 | 1.138.402,68 | 1.528.325,02 | 0,00 |
| di cui da esercizi precedenti | 1.129.630,61 | 970.871,23 | 657.238,11 | 465.194,91 | 0,00 |
| di nuova formazione | 694.418,70 | 670.170,23 | 481.164,57 | 1.063.130,11 | 0,00 |
| di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Residui passivi | 842.112,38 | 774.347,58 | 535.405,57 | 1.094.253,06 | 0,00 |
| di cui da esercizi precedenti | 238.529,50 | 302.970,71 | 297.616,97 | 292.431,77 | 0,00 |
| di nuova formazione | 603.582,88 | 471.376,87 | 237.788,60 | 801.821,29 | 0,00 |
| FPV per spese correnti | 0,00 | 0,00 | 49.468,79 | 0,00 | 0,00 |
| FPV per spese in c/capitale | 98.825,18 | 36.756,80 | 105.609,03 | 46.784,66 | 0,00 |
| FPV per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Risultato di amministrazione** | **1.285.775,91** | **1.461.210,56** | **1.124.025,61** | **1.153.135,03** | **0,00** |
| **Parte accantonata** | **320.271,95** | **284.164,85** | **323.309,17** | **472.885,36** | **0,00** |
| Fondo crediti dubbia esigib. | 308.304,95 | 270.197,85 | 263.068,17 | 292.644,36 | 0,00 |
| Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo anticipazioni liquidità | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo perdite soc. partecip. | 0,00 | 0,00 | 15.274,00 | 15.274,00 | 0,00 |
| Fondo contenzioso | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altri accantonamenti | 11.967,00 | 13.967,00 | 44.967,00 | 164.967,00 | 0,00 |

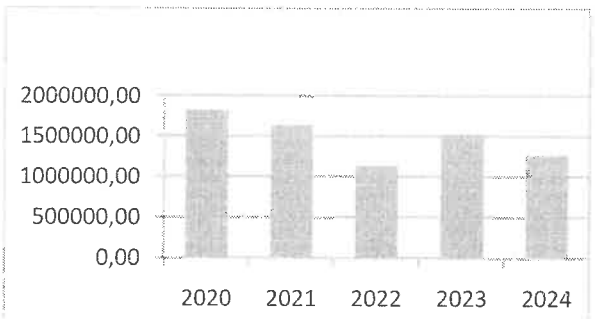
| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Parte vincolata** | **117.547,08** | **117.547,08** | **76.116,02** | **76.116,02** | **0,00** |
| da leggi e principi contabili | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| da trasferimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| da contrazione di mutui | 26.490,34 | 26.490,34 | 26.490,34 | 26.490,34 | 0,00 |
| vincoli attribuiti dall'Ente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| altri vincoli | 91.056,74 | 91.056,74 | 49.625,68 | 49.625,68 | 0,00 |
| **Parte destin. a investimenti** | **227.776,02** | **375.204,51** | **382.571,51** | **382.571,51** | **0,00** |
| **Parte disponibile** | **620.180,86** | **684.294,12** | **342.028,91** | **221.562,14** | **0,00** |

.....

## *Gestione dei residui*

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell' esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

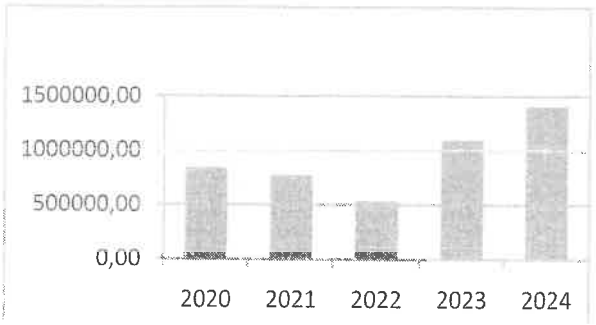
| *Residui attivi* | *2020* | *2021* | *2022* | *2023* | *2024* |
|---|---|---|---|---|---|
| Residui al 1° gennaio | 1.634.875,53 | 1.824.049,31 | 1.641.041,46 | 1.138.402,68 | 1.528.325,02 |
| Riscossioni c/residui | 456.443,26 | 560.116,81 | 420.971,82 | 494.228,82 | 263.251,39 |
| % riscossioni c/residui | 27,92 | 30,71 | 25,65 | 43,41 | 17,22 |
| Residui eliminati (compreso di magg. ent) | -48.801,66 | -293.061,27 | -562.831,53 | -178.978,95 | 0,00 |
| **Totale residui da esercizi precedenti** | **1.129.630,61** | **970.871,23** | **657.238,11** | **465.194,91** | **1.265.073,63** |
| Residui di nuova formazione | 694.418,70 | 670.170,23 | 481.164,57 | 1.063.130,11 | 50,00 |
| **Totale dei residui da riportare** | **1.824.049,31** | **1.641.041,46** | **1.138.402,68** | **1.528.325,02** | **1.265.123,63** |



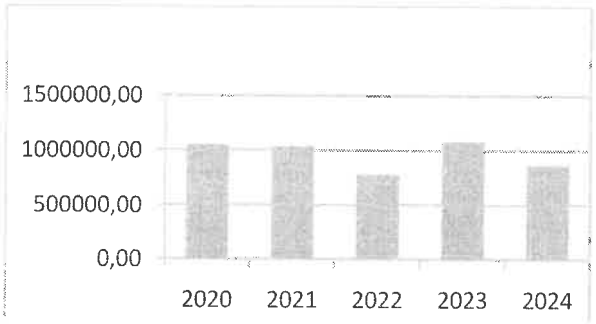

**Residui passivi:** I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi . Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

| *Residui passivi* | *2020* | *2021* | *2022* | *2023* | *2024* |
|---|---|---|---|---|---|

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Residui al 1° gennaio | 734.175,86 | 842.112,38 | 774.347,58 | 535.405,57 | 1.094.253,06 |
| Pagamenti c/residui | 385.535,27 | 353.994,06 | 349.864,31 | 187.061,54 | 267.715,39 |
| % pagamenti c/residui | 52,51 | 42,04 | 45,18 | 34,94 | 24,47 |
| Residui eliminati | -110.111,09 | -185.147,61 | -126.866,30 | -55.912,26 | 0,00 |
| Totale residui da esercizi precedenti | 238.529,50 | 302.970,71 | 297.616,97 | 292.431,77 | 826.537,67 |
| Residui di nuova formazione | 603.582,88 | 471.376,87 | 237.788,60 | 801.821,29 | 584.330,06 |
| Totale residui da riportare | 842.112,38 | 774.347,58 | 535.405,57 | 1.094.253,06 | 1.410.867,73 |




| | *2020* | *2021* | *2022* | *2023* | *2024* |
|---|---|---|---|---|---|
| Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III | 68,44 | 62,62 | 51,55 | 57,50 | 1.145,13 |
| Residui attivi titolo I e III | 1.050.204,03 | 1.036.805,00 | 781.725,66 | 1.080.469,06 | 868.334,83 |
| Accertamenti correnti titoli I e III | 1.534.433,45 | 1.655.586,41 | 1.516.492,39 | 1.879.155,25 | 75.828,56 |



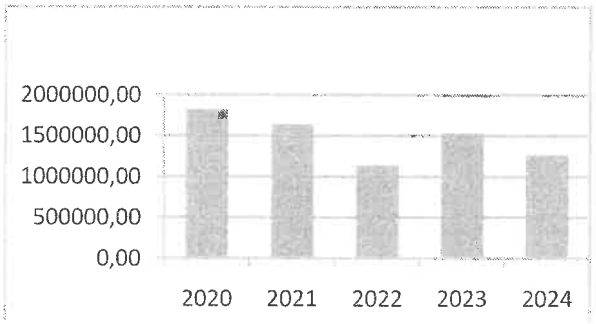

.....

## ***Anzianità dei residui finali***

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

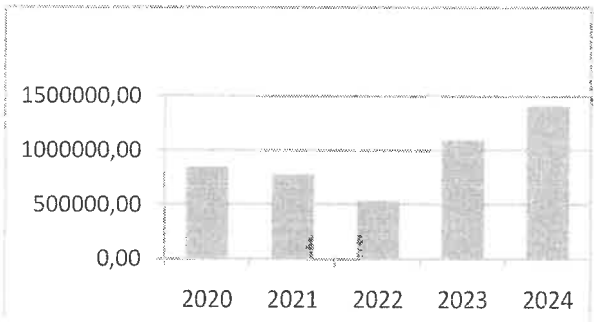
quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

| *Residui attivi* | *2020* | *2021* | *2022* | *2023* | *2024* |
|---|---|---|---|---|---|
| oltre 5 anni precedenti | 37.295,54 | 34.245,54 | 48.488,21 | 61.988,21 | 75.988,21 |
| 5 anni precedenti | 1.675,58 | 225.560,94 | 13.500,00 | 14.000,00 | 5.893,53 |
| 4 anni precedenti | 257.865,94 | 69.500,00 | 49.975,44 | 5.893,53 | 67.569,19 |
| 3 anni precedenti | 106.892,61 | 155.978,78 | 97.627,09 | 67.838,72 | 152.775,49 |
| 2 anni precedenti | 334.116,40 | 173.378,83 | 177.786,00 | 152.775,49 | 158.481,30 |
| Anno precedente | 391.784,54 | 312.207,14 | 269.861,37 | 162.698,96 | 804.365,91 |
| Residui da competenza | 694.418,70 | 670.170,23 | 481.164,57 | 1.063.130,11 | 50,00 |
| **Totale residui al 31-12** | **1.824.049,31** | **1.641.041,46** | **1.138.402,68** | **1.528.325,02** | **1.265.123,63** |




Il dato evidenzia una " anzianità" dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione/peggiorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

| *Residui passivi* | *2020* | *2021* | *2022* | *2023* | *2024* |
|---|---|---|---|---|---|
| oltre 5 anni precedenti | 9.702,24 | 11.534,51 | 1.437,43 | 1.437,43 | 18.393,22 |
| 5 anni precedenti | 6.562,17 | 0,00 | 0,00 | 16.955,79 | 24.111,62 |
| 4 anni precedenti | 16.057,71 | 2.604,01 | 16.955,79 | 24.111,62 | 61.176,08 |
| 3 anni precedenti | 49.380,71 | 29.669,80 | 24.666,52 | 61.176,08 | 122.892,38 |
| 2 anni precedenti | 60.973,62 | 41.440,10 | 109.260,43 | 122.892,38 | 65.858,47 |
| Anno precedente | 95.853,05 | 217.722,29 | 145.296,80 | 65.858,47 | 534.105,90 |
| Residui da competenza | 603.582,88 | 471.376,87 | 237.788,60 | 801.821,29 | 584.330,06 |
| **Totale residui al 31-12** | **842.112,38** | **774.347,58** | **535.405,57** | **1.094.253,06** | **1.410.867,73** |




Il dato evidenzia una **migliorata/peggiorata** " anzianità" dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione/criticità di gestione** dei debiti secondo i principi contabili .

.....

## Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti ( Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti ) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .
E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:
- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:
a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
d) i debiti insussistenti o prescritti;
e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.
Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

| *RESIDUI ATTIVI* | *Iniziali* | *Riscossi* | *Maggiori* | *Minori* | *Riaccertati* | *Da riportare* | *Residui provenienti dalla gestione di competenza* | *Totale residui di fine gestione* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | *a* | *b* | *c* | *d* | *e=(a+c-d)* | *f=(e-b)* | *g* | *h=(f+g)* |
| Titolo 1 - Tributarie | 656.064,92 | 252.796,74 | 0,00 | 0,00 | 656.064,92 | 403.268,18 | 270.397,62 | 673.665,80 |
| Titolo 2 - Trasferimenti Correnti | 25.500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 25.500,00 | 25.500,00 | 3.015,11 | 28.515,11 |
| Titolo 3 - Extratributarie | 318.540,58 | 76.105,42 | 1.296,27 | 0,00 | 319.836,85 | 243.731,43 | 132.806,80 | 376.538,23 |
| Totale titoli 1+2+3 | 1.000.105,50 | 328.902,16 | 1.296,27 | 0,00 | 1.001.401,77 | 672.499,61 | 406.219,53 | 1.078.719,14 |
| Titolo 4 - fu | 537.990,09 | 122.521,10 | 3.333,00 | 0,00 | 541.323,09 | 418.801,99 | 272.562,90 | 691.364,89 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| conto capitale | | | | | | | | |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 32.696,17 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 32.696,17 | 32.696,17 | 0,00 | 32.696,17 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9 - Servizi per conto di terzi | 64.083,77 | 5.020,00 | 0,00 | 53.430,93 | 10.652,84 | 5.632,84 | 15.636,27 | 21.269,11 |
| Totale (a+b+c+d+e+f+g) | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

| *RESIDUI PASSIVI* | *Iniziali* | *Pagati* | *Minori* | *Riaccertati* | *Da riportare* | *Residui provenienti dalla gestione di competenza* | *Totale residui di fine gestione* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | *a* | *b* | *c* | *d=(a-c)* | *e=(d-b)* | *f* | *g=(e+f)* |
| Titolo 1 - Correnti | 428.486,22 | 198.960,75 | 90.383,32 | 338.102,90 | 139.142,15 | 428.354,21 | 567.496,36 |
| Titolo 2 - In conto capitale | 251.318,40 | 169.699,88 | 0,00 | 251.318,40 | 81.618,52 | 166.494,51 | 248.113,03 |
| Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 - Rimborso Prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi | 54.371,24 | 16.874,64 | 19.727,77 | 34.643,47 | 17.768,83 | 8.734,16 | 26.502,99 |
| Totale (a+b+c+d+e+f+g) | 734.175,86 | 385.535,27 | 110.111,09 | 624.064,77 | 238.529,50 | 603.582,88 | 842.112,38 |

| *RESIDUI ATTIVI* | *Iniziali* | *Riscossi* | *Maggiori* | *Minori* | *Riaccertati* | *Da riportare* | *Residui provenienti dalla gestione di competenza* | *Totale residui di fine gestione* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | *a* | *b* | *c* | *d* | *e=(a+c-d)* | *f=(e-b)* | *g* | *h=(f+g)* |
| Titolo 1 - Tributarie | 874.457,16 | 208.076,17 | 0,00 | 0,00 | 874.457,16 | 666.380,99 | 0,00 | 666.380,99 |
| Titolo 2 - Trasferimenti Correnti | 141.573,60 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 141.573,60 | 141.573,60 | 0,00 | 141.573,60 |
| Titolo 3 - Extratributarie | 206.011,90 | 4.108,06 | 0,00 | 0,00 | 206.011,90 | 201.903,84 | 50,00 | 201.953,84 |
| Parziale (a+b+c) | [illegible] | [illegible] | 0,00 | 0,00 | [illegible] | [illegible] | 50,00 | [illegible] |
| Titolo 4 - in conto capitale | 170.062,92 | 51.000,00 | 0,00 | 0,00 | 170.062,92 | 119.062,92 | 0,00 | 119.062,92 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 32.696,17 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 32.696,17 | 32.696,17 | 0,00 | 32.696,17 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9 - Servizi per conto di terzi | 103.523,27 | 67,16 | 0,00 | 0,00 | 103.523,27 | 103.456,11 | 0,00 | 103.456,11 |
| Totale (a+b+c+d+e+f+g+h) | [illegible] | [illegible] | 0,00 | 0,00 | [illegible] | [illegible] | 50,00 | [illegible] |

| RESIDUI PASSIVI | Iniziali | Pagati | Minori | Riaccertati | Da riportare | Residui provenienti dalla gestione di competenza | Totale residui di fine gestione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | a | b | c | d=(a-c) | e=(d-b) | f | g=(e+f) |
| Titolo 1 - Correnti | 758.753,97 | 209.269,61 | 0,00 | 758.753,97 | 549.484,36 | 543.096,66 | 1.092.581,02 |
| Titolo 2 - In conto capitale | 325.353,92 | 55.532,72 | 0,00 | 325.353,92 | 269.821,20 | 41.233,40 | 311.054,60 |
| Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 - Rimborso Prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi | 10.145,17 | 2.913,06 | 0,00 | 10.145,17 | 7.232,11 | 0,00 | 7.232,11 |
| Totale titoli (1+2+4+5+7) | 1.094.253,06 | 267.715,39 | 0,00 | 1.094.253,06 | 826.537,67 | 584.330,06 | 1.410.867,73 |

.....

## Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.
Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.
Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo.**
Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Comune di Lomello ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata | (+) | 13.702,00 | 0,00 | 0,00 | 49.468,79 | 0,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 | (+) | 1.871.864,61 | 1.902.512,09 | 1.755.710,20 | 2.214.371,05 | 0,00 |
| di cui per estinzione anticipata di prestiti | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti | (-) | 1.806.156,11 | 1.630.627,17 | 1.614.696,50 | 1.962.436,42 | 0,00 |
| di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione | | 0,00 | 0,00 | 29.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) | (-) | 0,00 | 0,00 | 49.468,79 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 |
| E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0.00 |
| F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari | (-) | 29.551,92 | 40.794,60 | 42.946.60 | 45.213,68 | 0.00 |
| di cui per estinzione anticipata di prestiti | | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 |
| F2) Fondo anticipazioni di liquidità | (-) | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2) | | 49.858,58 | 231.090,32 | 48.598,31 | 256.189,74 | 0,00 |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti | (+) | 0.00 | 0.00 | 29.000,00 | 0,00 | 0.00 |
| di cui per estinzione anticipata di prestiti | | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 |
| di cui per estinzione anticipata di prestiti | | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 0,00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 | 0.00 |
| O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M) | | 49.858,58 | 231.090,32 | 77.598,31 | 256.189,74 | 0.00 |
| Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N | (-) | 215.865.00 | 2.000.00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 |
| Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio | (-) | 91.056,74 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 |
| O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE | | -257.063,16 | 229.090,32 | 77.598,31 | 256.189,74 | 0.00 |
| Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) | (-) | -277.954,74 | -38.107,10 | 39.144,32 | 29.576,19 | 0.00 |
| O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE | | 20.891,58 | 267.197,42 | 38.453,99 | 226.613,55 | 0,00 |
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento | (+) | 180.000.00 | 147.951,00 | 42.000.00 | 367.400,00 | 0.00 |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata | (+) | 57.318,02 | 98.825,18 | 36.756,80 | 105.609,03 | 0.00 |
| Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata | (-) | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata | (+) | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | 397.707.59 | 280.824,41 | 184.397.27 | 233.642,78 | 0.00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0,00 | 0.00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0.00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0.00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | (-) | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | 0,00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale | (-) | 355.568,84 | 290.634,80 | 65.363,07 | 396.480,78 | 0.00 |
| U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) | (-) | 98.825,18 | 36.756,80 | 105.609,03 | 46.784,66 | 0.00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 |
| Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa | (-) | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 0,00 | 0,00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 |
| E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V- | | 180.631.59 | 200.208,99 | 92.181,97 | 263.386,37 | 0,00 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Y2+E+E1) | | | | | | |
| Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N | (-) | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 |
| Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio | (-) | 0.00 | 0.00 | 49.625.68 | 0,00 | 0.00 |
| Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE | | 180.631,59 | 200.208,99 | 42.556,29 | 263.386,37 | 0,00 |
| Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) | (-) | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 |
| Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE | | 180.631,59 | 200.208,99 | 42.556,29 | 263.386,37 | 0,00 |
| J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie | (+) | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 |
| J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata | (+) | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 |
| J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata | (-) | 0,00 | 0.00 | 0,00 | 0,00 | 0.00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0,00 | 0.00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie | (+) | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | (-) | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie | (-) | 0,00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 |
| Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) | (-) | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 |
| Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa | (+) | 0,00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 |
| W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2) | | 230.490.17 | 431.299.31 | 169.780,28 | 519.576,11 | 0,00 |
| Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N | | 215.865.00 | 2.000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| Risorse vincolate nel bilancio | | 91.056.74 | 0.00 | 49.625.68 | 0,00 | 0.00 |
| W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO | | -76.431,57 | 429.299,31 | 120.154,60 | 519.576,11 | 0,00 |
| Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto | | -277.954,74 | -38.107,10 | 39.144,32 | 29.576,19 | 0.00 |
| W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO | | 201.523,17 | 467.406,41 | 81.010,28 | 489.999,92 | 0,00 |
| O1) Risultato di competenza di parte corrente | | 49.858,58 | 231.090,32 | 77.598,31 | 256.189,74 | 0.00 |
| Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità | (-) | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 |
| Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni | (-) | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 |
| Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N | (-) | 215.865.00 | 2.000.00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 |
| Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) | (-) | -277.954,74 | -38.107,10 | 39.144,32 | 29.576,19 | 0.00 |
| Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio | (-) | 91.056,74 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien. | | 20.891,58 | 267.197,42 | 38.453,99 | 226.613,55 | 0.00 |

## ***Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento***

Il Comune di Comune di Lomello ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.
Attività quali riduzioni per mutui non utilizzati completamente rispetto al capitale assegnato, con conseguente revisione del piano di ammortamento, estinzioni anticipate parziali nelle annualità in cui la penale per estinzione anticipata era sostenuta da un ristoro dello Stato, rinegoziazioni volte a migliorare le condizioni di indebitamento, mutui assistiti da contributi in conto interessi ed in conto capitale (ICS), "diverso utilizzo" finalizzato a rimettere in circolo le risorse non utilizzate a finanziamento di nuove ed ulteriori opere di investimento sono solo alcuni dei provvedimenti attuati dal comune di Carmagnola.
L'ente ha inoltre attivato nel corso degli anni "anticipazioni di liquidità" volte a sopperire a carenze dei

flussi di cassa e migliorare i tempi medi di liquidazione/pagamento fatture passive e riduzione dello stock del debito residuo al 31.12 in linea con il susseguirsi dei provvedimenti normativi volti a ridurre appunto i tempi di pagamento della pubblica amministrazione.
La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.
Nel corso del mandato sono stati accesi i seguenti nuovi mutui:

| *Anno* | *Istituto* | *Opera* | *Importo* |
|---|---|---|---|
| | | | 0,00 |
| | | | 0,00 |
| | | | 0,00 |
| | | | 0,00 |
| | | | 0,00 |
| | | | 0,00 |
| | | | 0,00 |
| | | | 0,00 |
| | | | 0,00 |
| | | | 0,00 |
| | | *TOTALE* | *0,00* |

Nel corso del mandato si è proceduto a richiedere l'autorizzazione al diverso utilizzo delle seguenti mutui, o residui di mutui, contratti in precedenza utilizzando quote residue dei medesimi alla realizzazione di OO.PP.:

| *Anno* | *Istituto* | *Posizione* | *Opera originaria* | *Residuo* | *Destinazione* |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | 0,00 | |
| | | | | 0,00 | |
| | | | | 0,00 | |
| | | | | 0,00 | |
| | | | | 0,00 | |
| | | | | 0,00 | |
| | | | | 0,00 | |

Con circolare 09-10-2017 n° 1289 la Cassa Depositi e Prestiti si è resa disponibile alla **rinegoziazione** di mutui in ammortamento (con debito residuo pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza oltre il 31-12-2021), anche se già rinegoziati in precedenza. Il Comune si è avvalso di tale possibilità rinegoziando 116 mutui
Una seconda possibilità di rinegoziazione, relativa ai mutui con debito residuo al 01-01-2020 pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza successiva al 2020, è stata offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti con circolare 1300/2020. Il Comune ha così rinegoziato Nmutui.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica. le Associazioni degli Enti locali e l'ABI (Associazione Bancaria Italiana) hanno sottoscritto il 06-04-2020 un accordo per la sospensione, nel 2020, del rimborso delle quote capitale dei mutui. In adesione a tale accordo, il Comune si è avvalso della sospensione per i mutui contratti con l'Istituto per il Credito Sportivo (det. 27-05-2020 n° 444 e 445). La seguente tabella

evidenzia l'evoluzione dell'indebitamento in capo all'Ente ed il peso sulla comunità

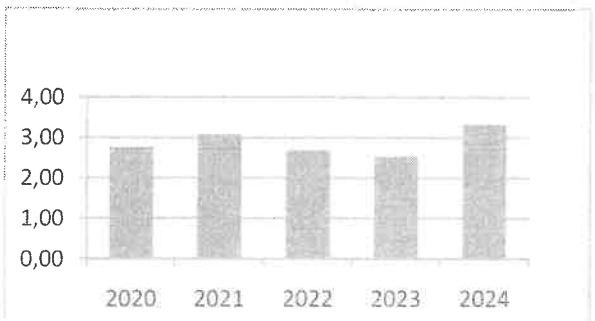
| | *2020* | *2021* | *2022* | *2023* | *2024* |
|---|---|---|---|---|---|
| Debiti da finanziamento complessivi | 1.055.561,75 | 1.016.809,99 | 976.015,39 | 933.068,55 | 887.768,55 |
| Di cui debiti da finanziamento a medio lungotermine ( mutui ) | 1.055.561,75 | 1.016.809,99 | 976.015,39 | 0,00 | 0,00 |
| Di cui debiti a breve termine – ( anticipazioni di liquidità ) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Abitanti | 2.042 | 2.022 | 2.034 | 2.067 | 2.067 |
| Debito pro-capite complessivo per abitante | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Debito pro-capite netto solo da mutui | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

.....

***Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti***

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

| | *2020* | *2021* | *2022* | *2023* | *2024* |
|---|---|---|---|---|---|
| Quota interessi | 54.543,60 | 52.500,76 | 50.348,76 | 48.081,68 | 58.700,00 |
| Entrate Correnti (*su anno-2) | 1.976.642,90 | 1.706.730,73 | 1.871.864,61 | 1.902.512,09 | 1.755.710,20 |
| % su Entrate Correnti | 2,76 | 3,08 | 2,69 | 2,53 | 3,34 |
| Limite art. 204 TUEL | 10% | 10% | 10% | 10% | 10% |




Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente **il miglioramento/peggioramento** del rapporto "spese per interessi" rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata/peggiorata** esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell'indebitamento sia in termini di mutui a tasso fisso che a tasso variabile e sia ancora a fronte delle " rinegoziazioni" attuate negli anni proposte dal M.E.F. e Cdp spa e questo e **all'incremento/decremento** delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo .

.....

## *Finanza derivata*

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull'argomento ha emanato "norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva" . Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del "se" le amministrazioni regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del "come" valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo Comune di___Lomello **non ha in essere** contratti che rappresentino "strumenti di finanza derivata".

| *Tipologia* | *Durata/Importo/effetti* | *Istituto bancario di riferimento / Atto di affidamento* |
|---|---|---|
| Cartolarizzazione | | |
| Up-front | | |
| Swap | | |

.....

## *Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale*

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio . L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' " Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali ) , struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.
Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.
Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio " che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.
L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' l'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".
I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva ( Servizi ad IVA commerciale ) che ha consentito in piena legittimità di recupera risorse importanti a bilancio.

.....

## *Stato patrimoniale*

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

| | | *Stato patrimoniale Attivo* | *2020* | *2021* | *2022* | *2023* | *2024* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione | 0,00 | 0,00 | 0.00 | 0,00 | 0,00 |
| | | TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | B) IMMOBILIZZAZIONI | | | | | |
| I | | *Immobilizzazioni immateriali* | | | | | |
| | 1 | Costi di impianto e di ampliamento | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 |
| | 2 | Costi di ricerca sviluppo e pubblicità | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0.00 | 0,00 |
| | 3 | Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno | 0,00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 | 0.00 |
| | 4 | Concessioni, licenze, marchi e diritti simile | 0,00 | 0,00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 |
| | 5 | Avviamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 6 | Immobilizzazioni in corso ed acconti | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0,00 |
| | 9 | Altre | 0,00 | 0,00 | 2.639,14 | 375,78 | 0,00 |
| | | Totale Immobilizzazioni Immateriali | 0,00 | 0,00 | 2.639,14 | 375,78 | 0.00 |
| | | *Immobilizzazioni materiali* | | | | | |
| II | 1 | Beni demaniali | 0,00 | 0,00 | 2.002.702,80 | 1.969.842,78 | 0,00 |
| | 1.1 | Terreni | 0,00 | 0,00 | 64.686,29 | 64.686,29 | 0,00 |
| | 1.2 | Fabbricati | 0,00 | 0,00 | 321.572,26 | 312.066,29 | 0,00 |
| | 1.3 | Infrastrutture | 0,00 | 0,00 | 1.616.444,25 | 1.593.090,20 | 0,00 |
| | 1.9 | Altri beni demaniali | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | 2 | Altre immobilizzazioni materiali | 0.00 | 0,00 | 4.372.751,72 | 4.372.022,85 | 0,00 |
| | 2.1 | Terreni | 0,00 | 0,00 | 532.261,41 | 532.261,41 | 0,00 |
| | | a di cui in leasing finanziario | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2.2 | Fabbricati | 0,00 | 0,00 | 3.684.273,74 | 3.672.549,84 | 0,00 |
| | | a di cui in leasing finanziario | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 2.3 | Impianti e macchinari | 0,00 | 0,00 | 75.124,60 | 82.209,68 | 0,00 |
| | | a di cui in leasing finanziario | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 2.4 | Attrezzature industriali e commerciali | 0,00 | 0,00 | 57.724,66 | 52.572,36 | 0,00 |
| | 2.5 | Mezzi di trasporto | 0,00 | 0,00 | 23.367,31 | 32.429,56 | 0,00 |
| | 2.6 | Macchine per ufficio e hardware | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 2.7 | Mobili e arredi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 2.8 | Infrastrutture | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 2.99 | Altri beni materiali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 3 | Immobilizzazioni in corso ed acconti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | Totale immobilizzazioni materiali | 0,00 | 0,00 | 6.375.454,52 | 6.341.865,63 | 0,00 |
| IV | | *Immobilizzazioni Finanziarie* | | | | | |
| | 1 | Partecipazioni in | 0,00 | 0,00 | 1.536.780,79 | 1.536.780,79 | 0,00 |
| | | a imprese controllate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | b imprese partecipate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | c altri soggetti | 0,00 | 0,00 | 1.536.780,79 | 1.536.780,79 | 0,00 |
| | 2 | Crediti verso | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | a altre amministrazioni pubbliche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | b imprese controllate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | c imprese partecipate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | d altri soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 3 | Altri titoli | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | Totale immobilizzazioni finanziarie | 0,00 | 0,00 | 1.536.780,79 | 1.536.780,79 | 0,00 |
| | | TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) | 0,00 | 0,00 | 7.914.874,45 | 7.879.022,20 | 0,00 |
| | | C) ATTIVO CIRCOLANTE | | | | | |
| I | | Rimanenze | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | Totale rimanenze | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| II | | Crediti | | | | | |
| | 1 | Crediti di natura tributaria | 440.294,30 | 498.973,99 | 329.203,05 | 646.317,88 | 0,00 |
| | a | Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | b Altri crediti da tributi | 440.294,30 | 498.973,99 | 329.203,05 | 632.659,55 | 0,00 |
| | | c Crediti da Fondi perequativi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 13.658,33 | 0,00 |
| | 2 | Crediti per trasferimenti e contributi | 576.204,42 | 466.450,47 | 216.835,56 | 260.636,52 | 0,00 |
| | | a verso amministrazioni pubbliche | 316.304,42 | 302.006,72 | 117.848,06 | 251.649,02 | 0,00 |
| | | b imprese controllate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | c imprese partecipate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | d verso altri soggetti | 259.900,00 | 164.443,75 | 98.987,50 | 8.987,50 | 0,00 |
| | 3 | Verso clienti ed utenti | 186.702,49 | 184.524,62 | 96.913,74 | 44.250,94 | 0,00 |
| | 4 | Altri Crediti | 276.846,98 | 185.198,36 | 196.685,99 | 248.779,15 | 0,00 |
| | | a verso l'erario | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | b per attività svolta per c/terzi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | c altri | 276.846,98 | 185.198,36 | 196.685,99 | 248.779,15 | 0,00 |
| | | Totale crediti | 1.480.048,19 | 1.335.147,44 | 839.638,34 | 1.199.984,49 | 0,00 |
| III | | Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi | | | | | |
| | 1 | Partecipazioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 2 | Altri titoli | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| IV | | Disponibilità liquide | | | | | |
| | 1 | Conto di tesoreria | 0,00 | 631.273,48 | 676.106,32 | 765.847,73 | 0,00 |
| | | a Istituto tesoriere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | b presso Banca d'Italia | 0,00 | 631.273,48 | 676.106,32 | 765.847,73 | 0,00 |
| | 2 | Altri depositi bancari e postali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 3 | Denaro e valori in cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 4 | Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | Totale disponibilità liquide | 0,00 | 631.273,48 | 676.106,32 | 765.847,73 | 0,00 |
| | | TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) | 1.480.048,19 | 1.966.420,92 | 1.515.744,66 | 1.965.832,22 | 0,00 |
| | | D) RATEI E RISCONTI | | | | | |
| | 1 | Ratei attivi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | 2 | Risconti attivi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | TOTALE RATEI E RISCONTI (D) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D) | 1.480.048,19 | 1.966.420,92 | 9.439.619,11 | 9.844.854,42 | 0,00 |

| | | *Stato patrimoniale Passivo* | *2020* | *2021* | *2022* | *2023* | *2024* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | A) PATRIMONIO NETTO | | | | | |
| I | | Fondo di dotazione | 625.968,81 | 625.968,81 | 625.968,81 | 625.968,81 | 0,00 |
| II | | Riserve | 0,00 | 0,00 | 2.002.702,80 | 1.969.842,78 | 0,00 |
| | b | da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | c | da permessi di costruire | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | d | riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali | 0,00 | 0,00 | 2.002.702,80 | 1.969.842,78 | 0,00 |
| | e | altre riserve indisponibili | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | f | altre riserve disponibili | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | | Risultato economico dell'esercizio | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| IV | | Risultati economici di esercizi precedenti | 0,00 | 552.137,53 | 5.273.291,18 | 5.086.693,66 | 0,00 |
| V | | Riserve negative per beni indisponibili | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) | 625.968,81 | 1.178.106,34 | 7.901.962,79 | 7.682.505,25 | 0,00 |
| | | B) FONDI PER RISCHI ED ONERI | | | | | |
| 1 | | Per trattamento di quiescenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2 | | Per imposte | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3 | | Altri | 11.967,00 | 13.967,00 | 60.241,00 | 180.241,00 | 0,00 |
| | | TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B) | 11.967,00 | 13.967,00 | 60.241,00 | 180.241,00 | 0,00 |
| | | C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | TOTALE T.F.R. (C) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | D)DEBITI | | | | | |
| 1 | | Debiti da finanziamento | 0,00 | 0,00 | 933.009,75 | 887.855,11 | 0,00 |
| | a | prestiti obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | b | v/ altre amministrazioni pubbliche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | c | verso banche e tesoriere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | d | verso altri finanziatori | 0,00 | 0,00 | 933.009,75 | 887.855,11 | 0,00 |
| 2 | | Debiti verso fornitori | 377.417,45 | 375.437,72 | 243.053,23 | 695.643,95 | 0,00 |
| 3 | | Acconti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4 | | Debiti per trasferimenti e contributi | 184.833,01 | 97.648,39 | 79.541,22 | 66.224,71 | 0,00 |
| | a | enti finanziati dal servizio sanitario nazionale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | b | altre amministrazioni pubbliche | 117.418,25 | 20.534,65 | 0,00 | 8.500,00 | 0,00 |
| | c | imprese controllate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | d | imprese partecipate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | e | altri soggetti | 67.414,76 | 77.113,74 | 79.541,22 | 57.724,71 | 0,00 |
| 5 | | Altri debiti | 279.861,92 | 301.261,47 | 212.811,12 | 332.384,40 | 0,00 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | a | tributari | 9.361,04 | 18.631,98 | 10.998,52 | 4.664,32 | 0,00 |
| | | b | verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | 700,00 | 5.69 | 2.408.69 | 0,00 | 0,00 |
| | | c | per attività svolta per c/terzi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | d | altri | 269.800,88 | 282.623,80 | 199.403.91 | 327.720.08 | 0,00 |
| | | | TOTALE DEBITI (D) | 842.112.38 | 774.347,58 | 1.468.415,32 | 1.982.108,17 | 0,00 |
| | | | E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI | | | | | |
| I | | | Ratei passivi | 0,00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0,00 |
| II | | | Risconti passivi | 0,00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 |
| | 1 | | Contributi agli investimenti | 0,00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 |
| | | a | da altre amministrazioni pubbliche | 0,00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 |
| | | b | da altri soggetti | 0,00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0,00 |
| | 2 | | Concessioni pluriennali | 0,00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0,00 |
| | 3 | | Altri risconti passivi | 0,00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | TOTALE RATEI E RISCONTI (E) | 0,00 | 0.00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E) | 1.480.048,19 | 1.966.420,92 | 9.430.619,11 | 9.844.854,42 | 0,00 |
| | | | 1) Impegni su esercizi futuri | 0,00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 |
| | | | 2) Beni di terzi in uso | 0,00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 |
| | | | 3) Beni dati in uso a terzi | 0,00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | 4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche | 0,00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | 5) Garanzie prestate a imprese controllate | 0,00 | 0,00 | 0.00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | 6) Garanzie prestate a imprese partecipate | 0,00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | 7) Garanzie prestate a altre imprese | 0,00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | TOTALE CONTI D'ORDINE | 0,00 | 0,00 | 0.00 | 0,00 | 0,00 |

.....

## ***Conti economici***

Il " Conto economico" rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione ( ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l'aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l'aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area /settore dal punto di vista " autorizzatorio" alle attività gestionali. I risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

| | *Conto economico* | *2020* | *2021* | *2022* | *2023* | *2024* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE | | | | | |
| 1 | Proventi da tributi | 0,00 | 0.00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2 | Proventi da fondi perequativi | 0.00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0.00 |
| 3 | Proventi da trasferimenti e contributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| *a* | di cui trasferimenti correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| *b* | quota annuale contributi agli investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | *c* | contributi agli investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4 | | Ricavi delle vendite e prestazioni, proventi da servizi pubblici | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *a* | proventi derivanti dalla gestione dei beni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *b* | ricavi della vendita di beni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *c* | ricavi e proventi dalla prestazioni di servizi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5 | | Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6 | | Variazioni dei lavori in corso su ordinazioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 7 | | Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 8 | | Altri ricavi e proventi diversi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | *TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)* | *0,00* | *0,00* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | | B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE | | | | | |
| 9 | | Acquisto di materie prime e/o beni di consumo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 10 | | Prestazioni di servizi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 11 | | Utilizzo beni di terzi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 | | Trasferimenti e contributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *a* | Trasferimenti correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *b* | Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb. | | | | | |
| | *c* | Contributi per investimenti ad altri soggetti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 13 | | Personale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 14 | | Ammortamenti e svalutazioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *a* | Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *b* | Ammortamenti di immobilizzazioni materiali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *c* | Altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *d* | Svalutazione di crediti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 15 | | Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) | | | | | |
| 16 | | Accantonamenti per rischi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 17 | | Altri accantonamenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 18 | | Oneri diversi di gestione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | *TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)* | *0,00* | *0,00* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | | *DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)* | *0,00* | *0,00* | *0,00* | *0,00* | *0,00* |
| | | C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI | | | | | |
| | | *Proventi finanziari* | | | | | |
| 19 | | Proventi da partecipazioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | a | da società controllate | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | b da società partecipate | 0.00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | c da altri soggetti | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0,00 |
| 20 | Altri proventi finanziari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *Totale proventi finanziari* | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | *Oneri finanziari* | | | | | |
| 21 | Interessi ed altri oneri finanziari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | a Interessi passivi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | b Altri oneri finanziari | 0.00 | 0,00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| | *Totale oneri finanziari* | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | *TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)* | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE | | | | | |
| 22 | Rivalutazioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 23 | Svalutazioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *TOTALE RETTIFICHE (D)* | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI | | | | | |
| 24 | Proventi straordinari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | a Proventi da permessi di costruire | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | b Proventi da trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | d Plusvalenze patrimoniali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0.00 | 0,00 |
| | e Altri proventi straordinari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0.00 | 0,00 |
| | *Totale proventi straordinari* | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| 25 | Oneri straordinari | 0.00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | a Trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0.00 | 0.00 | 0,00 |
| | b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | c Minusvalenze patrimoniali | 0.00 | 0.00 | 0,00 | 0.00 | 0,00 |
| | d Altri oneri straordinari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | *Totale oneri straordinari* | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | *TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)* | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| | *RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)* | ***0,00*** | ***0.00*** | ***0,00*** | ***0,00*** | ***0,00*** |
| 26 | Imposte | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 27 | RISULTATO DELL'ESERCIZIO | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |

.....

## PARTE QUARTA

### Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:
( a titolo esemplificativo )

- Richiesta istruttoria su rendiconto relazione Revisore 2017-2018-2019-2020

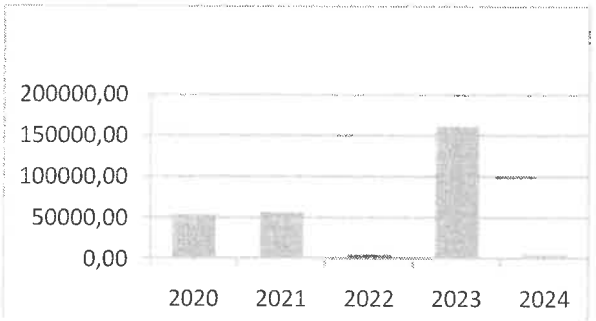
.....

## PARTE QUINTA

### Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

| *Gestione di competenza* | *2020* | *2021* | *2022* | *2023* | *2024* |
|---|---|---|---|---|---|
| Spese correnti totali | 1.806.156,11 | 1.630.627,17 | 1.614.696,50 | 1.962.436,42 | 2.017.050,00 |
| Quota non ricorrente | 53.474,34 | 56.082,10 | 5.019,30 | 161.060,63 | 5.000,00 |
| Spesa ricorrente | 1.752.681,77 | 1.574.545,07 | 1.609.677,20 | 1.801.375,79 | 2.012.050,00 |




I dati esposti dalla tabella sopra riportata evidenziano il contenimento della spesa corrente di natura ripetitiva e questo risulta esso stesso essere un dato importante che evidenzia come la struttura di bilancio sia mediamente contenuta.

.....

### Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini

generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedimentali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "*gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti*". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "*il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti*". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all' utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

| | *2019* | *2020* | *2021* | *2022* | *2023* |
|---|---|---|---|---|---|
| Importo dell'anticipazione | 0.00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spesecorrenti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL | 0.00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Giorni di utilizzo dell'anticipazione | 0.00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata | 0.00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*) | 0.00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Utilizzo medio giornaliero (sui giorni di utilizzo) | 0.00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12 | 0.00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Il FAL è stato introdotto per la prima dall'art. 1, comma 13, del d.l. 35/2013 con l'obiettivo di arginare il ritardo dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche. Si tratta di uno strumento di carattere eccezionale, con cui Cassa depositi e prestiti S.p.A. provvede ad anticipare, agli enti locali in stato di deficienza di cassa, la liquidità necessaria ad assicurare il pagamento dei debiti già iscritti nei pregressi bilanci di competenza. In questo modo gli enti locali strutturalmente deficitari possono individuare un percorso di riallineamento tra cassa e competenza usufruendo di un prestito di più lunga durata rispetto a quelli ordinari, dal momento che la stessa disposizione prevede che l'ente locale debba restituire l'anticipazione di liquidità con piano di ammortamento, a rate costanti ed entro un orizzonte temporale massimo di trent'anni.

Successivamente grazie al D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (c.d. "D.L. Sostegni-bis), CDP, in coordinamento con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato possibile gestisce le risorse messe a disposizione dallo Stato per accelerare il pagamento dei debiti commerciali, maturati al 31 dicembre 2020 e questa opportunità è stata sfruttata da molte amministrazioni locali in difficoltà con i flussi di cassa.

| | *2019* | *2020* | *2021* | *2022* | *2023* |
|---|---|---|---|---|---|
| Importo originario del F.a.l. derivanti dal D.L. 35/2013 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Importi originario del F.a.l. derivate dal D.L.73/2021 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Importo del F.a.l. ancora da restituire | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

## PARTE SESTA

### Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016. n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro https://portaletesoro.mef.gov.it e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate/modificate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

| *Denominazione partecipazione* | *Quota di partecipazione* | *Natura della partecipazione ed attività* |
|---|---|---|
| ASM LOMELLINA SPA | 0,052 | DISTRIBUZIONE ENERGIA |
| CLIR SPA | 2.74 | RACCOLTA RIFIUTI |
| CBL SPA | 12.09 | CICLO IDRICO E GAS |
| GAL SCARL | 0.01 | PROMOZIONE E SVILUPPO TERRITORIO |
| | 0,00 | |
| | 0.00 | |

Il principio contabile del "Bilancio consolidato" di cui al D. Lgs 118/2011 e s .m. i. definisce il gruppo "amministrazione pubblica" come l'insieme che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento a una nozione di controllo di "diritto". di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non e' presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione. Lo stesso principio contabile definisce quali tipologie di società ed organismi debbano essere considerati nell'ambito del GAP ed impone di definire il cosiddetto " perimetro di consolidamento" per definire ed approvare il Bilancio consolidato.

Il Gruppo amministrazione pubblica rappresenta una visione più ampia delle partecipazioni a livello comunale comprendendo anche gli enti strumentali ed organismi partecipati ed è funzionale a definire il perimetro di consolidamento dei conti pubblici per la redazione del Bilancio Consolidato.

Il prospetto che segue elenca le società incluse nel Gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Comune di Lomello quale risulta dalla deliberazione della Giunta Comunale n...

| *Società/enti ed organismi partecipati* | *Gruppo amministrazione pubblica – G.A.P. - Quota della partecipazione* | *Oggetto dell' attività* |
|---|---|---|
| | 0.00 | |
| | 0.00 | |

0.00
0.00
0.00
0.00

*Perimetro di consolidamento*

*Società/enti ed organismi partecipati* *Quota della partecipazione* *Oggetto dell' attività*

0.00
0.00
0.00
0.00
0.00
0.00
0.00

*Bilancio Consolidato*

*2019* *2020* *2021* *2022* *2023*

Deliberazione CC
n._____

.....

## Servizi pubblici locali –s.p.l.

Decreto Legislativo n.201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L. -

**Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022:** servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbe svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"- sarà opportuno riportare le principali norme di riferimento da osservare nella gestione dello specifico servizio pubblico locale e che ne condizionano le modalità.

| *Numero* | *Tipologia servizio* | *Presenza nell' Ente/Società* |
|---|---|---|
| 1 | Parcheggi | NO |
| 2 | Impianti Sportivi | SI |
| 3 | Servizi cimiteriali | SI |
| 4 | Luci votive | SI |
| 5 | Trasporto scolastico | SI |

**Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022:** Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli definiti "a rete", che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente e caratterizzati altresì dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete.

| *Numero* | *Tipologia servizio* | *Presenza nell' Ente/società* |
|---|---|---|
| 1 | Distribuzione energia elettrica | NO |
| 2 | Distribuzione gas naturale | NO |
| 3 | Servizio idrico | NO |
| 4 | Servizio gestione rifiuti urbani | SI |

| | | |
|---|---|---|
| 5 | Servizio trasporto pubblico | NO |

**Nozione di servizio a domanda individuale**: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

| *Numero* | *Tipologia servizio* | *Presenza nell' Ente* |
|---|---|---|
| 1 | alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero; | |
| 2 | alberghi diurni e bagni pubblici; | |
| 3 | Trasporto scolastico | SI |
| 4 | convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli; | |
| 5 | colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali | |
| 6 | corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge; | |
| 7 | Giardini zoologici e botanici | |
| 8 | impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili; | |
| 9 | Mattatoi pubblici | |
| 10 | mense, comprese quelle ad uso scolastico; | SI |
| 11 | Mercati e fiere attrezzate | |
| 12 | parcheggi custoditi e parchimetri; | |
| 13 | Pesa pubblica | |
| 14 | servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili; | |
| 15 | Illuminazione votiva | SI |
| 16 | teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli; | |
| 17 | Trasporti carni macellate | |
| 18 | trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive | |
| 19 | uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili. | |

.....

li 25.03.2024

Firmato digitalmente da: Silvia Ruggia
Data: 25/03/2024 11:15:03

RUGGIA SILVIA

**IL SINDACO**

**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

, li

08.04.2024 Dott. MOLA ITALO

**L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA**

**Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:**

**https://www.comune.lomello.pv.it/**

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

Trasmessa in data 08.04.2024 alla Sezione Regionale della Corte dei C

COMUNE DI LOMELLO * UFFICIO RAGIONERIA *